

AI 4 - Uso responsabile e laboratorio di prompt

Regole pratiche, prompt guidati, verifica delle risposte e responsabilità nello studio

L'intelligenza artificiale è uno strumento potente, ma l'utente rimane responsabile delle proprie azioni. Questa dispensa raccoglie regole pratiche, esempi di uso corretto e un laboratorio guidato per imparare a scrivere prompt migliori, controllare le risposte e usare l'AI senza sostituirla allo studio.

IDEA FONDAMENTALE

L'AI può aiutare a capire, organizzare, correggere e ripassare. Non deve però diventare una scorciatoia per copiare, diffondere contenuti falsi, violare la privacy o consegnare lavori non compresi.

1. L'AI non rende lecito ciò che è scorretto

Un contenuto non diventa corretto soltanto perché è stato generato automaticamente. Copiare un compito, diffondere una notizia falsa, pubblicare un deepfake ingannevole, violare la privacy oppure utilizzare l'AI per attività pericolose rimangono comportamenti scorretti o illeciti.

Comportamento da evitare	Perché è scorretto o pericoloso
copiare un compito senza comprenderlo	impedisce di imparare e può violare le regole scolastiche;
presentare un testo generato come interamente proprio	può costituire plagio o comportamento scorretto;
caricare materiali protetti senza autorizzazione	può violare copyright o riservatezza;
diffondere fake news	può danneggiare persone e comunità;
creare deepfake ingannevoli	può ledere reputazione, privacy e sicurezza;
usare AI per frodi o intrusioni	può costituire reato;
chiedere istruzioni per attività pericolose	può mettere a rischio persone e cose.

2. Deepfake e disinformazione

Un deepfake è un contenuto audio, video o visivo generato o modificato in modo da sembrare autentico. Può essere usato creativamente quando è dichiarato, ma diventa pericoloso se serve a ingannare, diffamare, ricattare oppure manipolare l'opinione pubblica.

La disinformazione non riguarda soltanto i grandi temi politici o sociali. Anche una falsa immagine, una voce alterata o una notizia inventata su una persona della scuola possono produrre danni reali.

Deepfake: quando un contenuto sembra reale ma non lo è

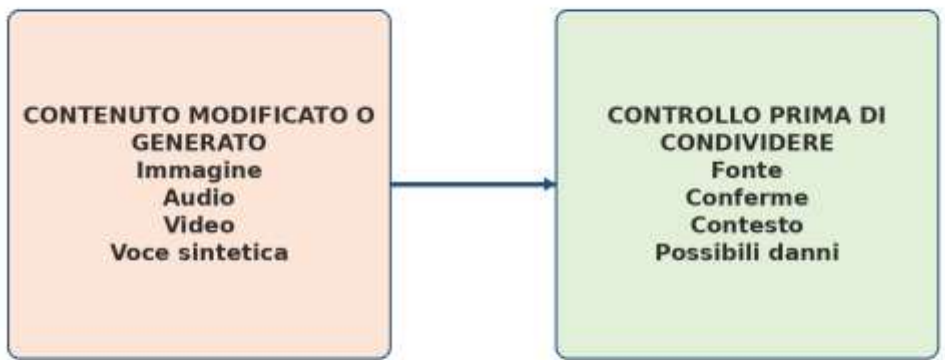


Figura 1 - Un contenuto realistico deve essere verificato prima di essere condiviso.

3. Prima di condividere

La velocità di condivisione è uno dei principali problemi dei contenuti falsi. Prima di inoltrare una notizia, un’immagine oppure un video, controlla la fonte, cerca conferme e valuta se il materiale può danneggiare qualcuno.

Prima di usare o condividere un contenuto generato

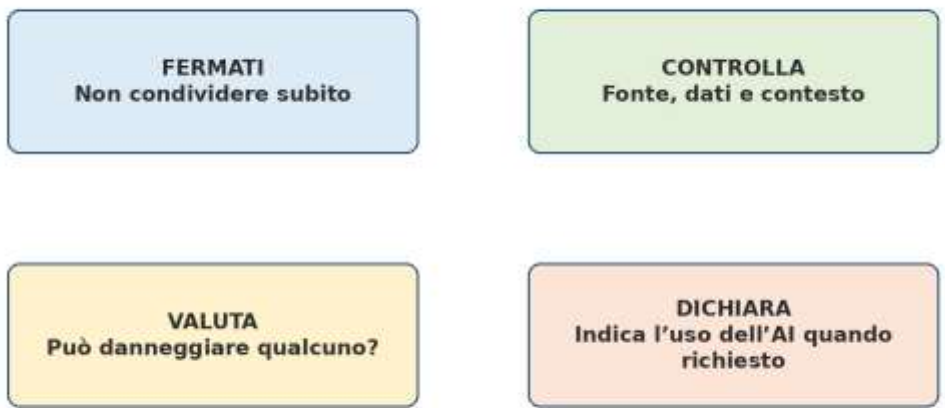


Figura 2 - Quattro domande pratiche prima di usare o diffondere un contenuto generato.

Domanda	Perché è importante
Da dove arriva?	la provenienza aiuta a valutare affidabilità e intenzione;
È confermato da altre fonti?	una sola fonte debole può diffondere un errore;
Può danneggiare qualcuno?	la prudenza serve anche a proteggere reputazione e privacy;
Sono autorizzato a condividerlo?	copyright, regole scolastiche e riservatezza vanno rispettati.

4. Materiali protetti e plagio

Non copiare libri, articoli, immagini, musica o altri materiali senza rispettare autorizzazioni e regole applicabili. L’AI può aiutare a riassumere, spiegare o migliorare un testo personale, ma non autorizza a utilizzare liberamente qualsiasi contenuto. A scuola segui le indicazioni del docente e dichiara l’uso dell’AI quando richiesto.

DA RICORDARE
Usare l’AI per capire un testo è diverso dal presentare come proprio un lavoro non svolto. La differenza non è nello strumento, ma nel comportamento dell’utente.

5. Flusso di lavoro consapevole

Un buon utilizzo dell’AI non termina quando compare una risposta. L’utente deve leggere, verificare, correggere e personalizzare. Il risultato finale deve diventare realmente comprensibile e adatto allo scopo.

Flusso di lavoro consapevole con l’AI



Figura 3 - Un flusso di lavoro corretto con l’AI.

Fase	Azione corretta
obiettivo	chiarire che cosa si vuole ottenere;
prompt	scrivere una richiesta precisa e comprensibile;
lettura	controllare se la risposta risponde davvero alla domanda;
verifica	aprire fonti e controllare i dati importanti;
correzione	modificare errori, esempi, tono e struttura;
personalizzazione	riscrivere con parole proprie ciò che si consegna.

6. Laboratorio: spiegazioni semplici

PROMPT DA PROVARE
Spiegami che cos’è un file system usando parole semplici e un esempio pratico legato a uno zaino scolastico.

Dopo aver letto la risposta, individua le parole più importanti e scrivi una definizione personale di file system. Non copiare semplicemente il testo generato: usa la risposta per capire meglio e poi riformula con parole tue.

7. Laboratorio: ripasso guidato

PROMPT DA PROVARE

Preparami cinque domande a risposta multipla sulla sicurezza delle password. Non indicare subito le soluzioni: mostrami le risposte corrette soltanto dopo che avrò provato a rispondere.

Rispondi alle domande e chiedi una spiegazione aggiuntiva per ogni errore. In questo modo l'AI viene utilizzata come tutor, non come scorciatoia.

8. Laboratorio: correggere un testo personale

PROMPT DA PROVARE

Correggi eventuali errori grammaticali nel testo seguente senza cambiare il significato. Poi indicami brevemente quali correzioni hai effettuato: [incolla il testo].

Scrivi prima tu un testo di almeno cinque righe su un argomento affrontato a scuola. Non chiedere all'AI di produrlo completamente al posto tuo. La correzione è utile se il contenuto iniziale è realmente tuo.

9. Laboratorio: preparare dati per Excel

PROMPT DA PROVARE

Proponi una tabella con dieci prodotti, quantità e prezzi unitari che possa utilizzare per esercitarmi con Excel. Usa la virgola come separatore decimale.

Copia i dati in Excel e calcola il costo complessivo di ogni prodotto. Controlla che numeri, separatori decimali e colonne siano corretti. Una tabella generata dall'AI deve comunque essere verificata prima dell'uso.

10. Laboratorio: verificare le fonti

PROMPT DA PROVARE

Spiegami brevemente quando è stato inventato il mouse. Indica le fonti che dovrei consultare per verificare la risposta.

Apri almeno una fonte e controlla che esista realmente e confermi le informazioni principali. Non limitarti a leggere il titolo del collegamento: verifica che la fonte sostenga davvero l'affermazione.

11. Laboratorio: migliorare un prompt

PROMPT TROPPO GENERICO

Parlami dei computer.

Riscrivilo indicando argomento preciso, livello scolastico, lunghezza e formato desiderato. Poi confronta le due risposte ottenute. Un prompt migliore non serve a "comandare" l'AI, ma a ridurre ambiguità e risultati inutili.

12. Laboratorio: riconoscere i limiti

PROMPT DA PROVARE

Elenca tre possibili errori che potresti commettere rispondendo a una domanda di storia e spiegami come verificare la risposta.

Confronta il risultato con le regole imparate nella dispensa su errori, fonti, bias e allucinazioni. Il punto non è scoprire se l'AI "sa tutto", ma imparare a controllare meglio ciò che produce.

13. Metodo personale prima della consegna

Prima di consegnare un elaborato preparato con il supporto dell'AI, esegui un controllo personale. Le domande seguenti aiutano a distinguere un uso responsabile da una semplice copia.

- ho compreso realmente il testo?
- ho controllato le informazioni importanti?
- ho verificato le fonti?
- ho corretto il risultato?
- ho rispettato le regole del docente?
- ho evitato di condividere dati personali?
- posso spiegare con parole mie ciò che consegno?

CONCLUSIONE

L'obiettivo non è ottenere una risposta nel minor tempo possibile. L'obiettivo è imparare a porre domande migliori, comprendere le risposte, verificarle e assumersi la responsabilità del risultato.

14. Glossario essenziale

Termine	Significato semplice
plagio	presentare come proprio un contenuto altrui;
deepfake	contenuto audio, video o visivo manipolato o generato per sembrare autentico;
disinformazione	diffusione di informazioni false o fuorvianti;
copyright	insieme di diritti legati alle opere creative;
verifica	controllo della correttezza di un risultato;
prompt iterativo	richiesta migliorata progressivamente mediante più passaggi.

15. Sintesi operativa

Usare l'AI in modo responsabile significa mantenere il controllo umano sul lavoro. La risposta generata è una bozza, non una garanzia. Bisogna leggerla, verificarla, correggerla e trasformarla in un contenuto compreso davvero.

Il laboratorio di prompt serve proprio a questo: imparare a chiedere meglio, confrontare risposte, controllare fonti, non condividere dati personali e distinguere l'aiuto allo studio dalla scorciatoia che impedisce di imparare.

16. Domande di verifica

Rispondi con parole tue. Le domande servono a controllare la comprensione, non a ripetere frasi a memoria.

1. Perché l'AI non rende lecito un comportamento scorretto?
2. Perché copiare un compito con AI impedisce di imparare?
3. Che cos'è il plagio?
4. Che cos'è un deepfake?
5. Quando un deepfake può essere utilizzato in modo corretto?
6. Quali danni può causare un deepfake ingannevole?
7. Che cos'è la disinformazione?
8. Che cosa devi fare prima di condividere una notizia?
9. Perché bisogna rispettare il copyright?
10. Quando bisogna dichiarare l'uso dell'AI?
11. Quali sono i passaggi di un flusso di lavoro consapevole?
12. Perché bisogna personalizzare il risultato?
13. Come può l'AI aiutare nel ripasso?
14. Come si utilizza l'AI per correggere un testo personale?
15. Perché un prompt troppo generico è poco utile?
16. Come si controlla una fonte proposta dall'AI?
17. Perché non bisogna inserire dati personali nel laboratorio?

18. Quali domande devi porti prima di consegnare un lavoro?
19. Qual è la differenza tra usare l'AI come tutor e usarla come scorciatoia?
20. Qual è l'obiettivo principale del laboratorio?

17. Risposte commentate

1. Perché la responsabilità delle richieste e dell'uso finale rimane dell'utente. Uno strumento non trasforma un comportamento scorretto in un comportamento corretto.
2. Perché evita il ragionamento, impedisce di costruire conoscenze e rende difficile riconoscere errori nel testo consegnato.
3. Il plagio consiste nel presentare come proprio un contenuto creato da altri senza indicarlo correttamente.
4. È un contenuto audio, video o visivo generato o modificato per sembrare autentico.
5. Quando è dichiarato chiaramente e viene usato in modo creativo, didattico o autorizzato senza ingannare nessuno.
6. Può danneggiare reputazione, privacy, sicurezza, fiducia nelle informazioni e rapporti tra persone.
7. È la diffusione di informazioni false o fuorvianti, anche quando chi condivide non ne comprende pienamente l'effetto.
8. Bisogna controllare fonte, contesto, conferme indipendenti e possibili danni prima di inoltrarla.
9. Perché testi, immagini, musica e altri contenuti sono tutelati e non possono essere usati ignorando regole e autorizzazioni.
10. Quando lo chiedono il docente o il contesto e quando la trasparenza è necessaria per valutare correttamente il lavoro.
11. Definire l'obiettivo, scrivere il prompt, leggere, verificare, correggere, personalizzare e assumersi la responsabilità finale.
12. Perché la bozza deve diventare adatta allo scopo, corretta e realmente compresa dall'utente.
13. Può porre domande, spiegare gli errori, adattare la difficoltà e aiutare a ripassare in modo attivo.
14. Si scrive prima il testo e poi si chiede di correggere grammatica e chiarezza senza cambiare il significato.
15. Perché non indica con precisione obiettivo, pubblico, lunghezza e formato, quindi lascia troppo spazio a risposte generiche.
16. Aprendo la fonte, controllando che esista, verificando autore, data e contenuto e confrontandola con altre fonti se necessario.
17. Perché si potrebbero esporre informazioni riservate oppure violare la privacy propria o di altre persone.
18. Devi chiederti se hai compreso, verificato, corretto, rispettato le regole, protetto i dati e se sai spiegare il contenuto con parole tue.
19. Il tutor aiuta a capire e migliorare; la scorciatoia produce un risultato da copiare senza apprendimento.
20. Imparare a scrivere richieste migliori, comprendere le risposte, verificarle e usare l'AI in modo responsabile.

18. Esercizi pratici e attività

Svolgi gli esercizi con calma. Quando utilizzi ChatGPT o altri servizi AI, non inserire dati personali o materiali riservati.

1. Riscrivi un prompt generico trasformandolo in una richiesta completa.
2. Chiedi una spiegazione semplice del file system e produci una definizione personale.
3. Genera un quiz sulle password e rispondi prima di vedere le soluzioni.
4. Scrivi un testo personale di cinque righe e usa l'AI soltanto per correggerlo.
5. Genera una tabella di prodotti e usala in Excel per calcolare i totali.
6. Chiedi informazioni sull'invenzione del mouse e verifica almeno una fonte.
7. Confronta due risposte ottenute con prompt di qualità diversa.
8. Crea una checklist personale prima della consegna di un elaborato.
9. Analizza un esempio di deepfake descritto dal docente e indica i possibili danni.
10. Scrivi una regola personale prima di condividere contenuti online.
11. Proponi un modo corretto per dichiarare l'uso dell'AI in un lavoro scolastico.
12. Indica tre materiali che non caricheresti in un assistente AI senza autorizzazione.
13. Chiedi all'AI di elencare possibili errori in una risposta di storia e valuta il risultato.
14. Prepara una mini guida per un compagno: "Usare ChatGPT per studiare senza copiare".
15. Costruisci un piccolo diario del laboratorio annotando prompt, risultati, controlli e correzioni.

16. Chiedi un riepilogo di un argomento studiato e individua ciò che manca.
17. Genera cinque domande aperte su un argomento e valuta se sono ben formulate.
18. Scrivi una didascalia trasparente per un'immagine generata con AI.
19. Confronta un testo generato e un testo riscritto da te, evidenziando le differenze.
20. Prepara una riflessione finale di dieci righe sul ruolo della responsabilità umana.

19. Riferimenti essenziali

- UNESCO, Guidance for generative AI in education and research.
- UNESCO, Recommendation on the Ethics of Artificial Intelligence.

20. Appendice operativa - Patto personale per l'uso dell'AI

Uno strumento potente richiede regole chiare. Un patto personale aiuta a usare l'AI in modo coerente anche quando nessuno controlla direttamente il lavoro. Le regole devono essere semplici, realistiche e applicabili.

- non consegnerò un testo che non so spiegare;
- non caricherò dati personali o riservati senza autorizzazione;
- verificherò le informazioni importanti;
- dichiarerò l'uso dell'AI quando richiesto;
- non userò l'AI per danneggiare altre persone;
- controllerò fonti e contesto prima di condividere contenuti.

PATTO PERSONALE

Fermarsi, controllare, valutare e dichiarare: quattro verbi semplici per usare l'AI senza rinunciare alla responsabilità personale.

21. Appendice operativa - Diario dei prompt

Durante il laboratorio crea una tabella personale con queste colonne: obiettivo, prompt iniziale, risultato ottenuto, problema osservato, prompt migliorato, controllo effettuato e valutazione finale. Il diario permette di vedere come una richiesta più chiara produca spesso un risultato migliore.

Colonna	Che cosa annotare
obiettivo	che cosa volevi ottenere;
prompt iniziale	la prima richiesta scritta;
problema osservato	che cosa mancava o non funzionava;
prompt migliorato	la richiesta corretta dopo il primo risultato;
controllo effettuato	fonti, verifiche o correzioni;
valutazione finale	che cosa hai imparato dal confronto.

22. Caso guidato: contenuto virale sospetto

Ricevi un video apparentemente sorprendente e qualcuno ti chiede di condividerlo subito. Prima di inoltrarlo, individua la fonte, cerca conferme, valuta se il contenuto può essere stato modificato e chiediti se potrebbe danneggiare una persona. Se non riesci a verificarlo, non condividerlo.

REGOLA PRATICA

Quando un contenuto ti spinge a condividere subito, proprio in quel momento devi rallentare. La fretta è una delle principali alleate della disinformazione.

23. Mini progetto conclusivo

Prepara un documento di una pagina dal titolo "Le mie dieci regole per usare l'AI in modo responsabile". Inserisci regole su studio, privacy, fonti, copyright, deepfake, responsabilità e comportamento online. Confronta il tuo documento con quello di un compagno e migliora almeno due punti.

24. Checklist finale

CHECKLIST DI CONSEGNA
Ho scritto il mio testo con parole mie. Ho usato l'AI come supporto, non come sostituto. Ho controllato le informazioni importanti. Ho rispettato privacy e copyright. Ho dichiarato l'uso dell'AI quando richiesto. So spiegare ciò che consegno.